



PORTO DI CATANIA

## Sviluppo a tutto campo

pagine a cura dell'Ufficio Stampa  
(in collaborazione con l'Ufficio P.R. editoriale)

Anche il 2010 è stato un anno positivo per il porto di Catania. L'anno che sta per concludersi fa registrare un segno positivo nelle previsioni dei dati di traffico merci e passeggeri dello scalo marittimo etneo.

Il traffico dei traghetti da gennaio a maggio del 2010 è aumentato del 18 per cento rispetto allo stesso periodo del 2009. Nei primi cinque mesi dell'anno il numero dei semirimorchi è arrivato a 62.000, 9.000 in più rispetto all'anno precedente. Il numero complessivo a dicembre, secondo la previsione elaborata dall'Ufficio Statistica dell'Autorità portuale arriverà a 161.000, 19.000 in più rispetto al 2009. In aumento del 27 per cento il traffico

tando la possibilità di investire nello scalo etneo. Negli scorsi mesi i vertici della società statunitense hanno compiuto un sopralluogo al porto di Catania al fine di stabilire l'eventuale realizzazione e gestione di una stazione marittima, così come già avviene in altri porti italiani e nel Mediterraneo in particolare. La compagnia americana opera nel nostro Paese in quattordici scali marittimi e le previsioni per i prossimi anni sono di totale espansione. Anche il settore dei containers ha aumentato la propria presenza nello scalo etneo registrando un incremento negli ultimi anni, che oggi ci ha fatto raggiungere gli oltre 15.000 Teus movimentati. "La crisi - dice il presi-



di traffico, questo anche grazie ad importanti accordi sottoscritti con le più importanti compagnie dello shipping. Anche sul piano infrastrutturale il lavoro sino ad ora realizzato ci soddisfa molto.

Entro i primi sei mesi del 2011 inizieranno i lavori per la realizzazione della Darsena traghetti, l'opera più importante che sarà realizzata al porto di Catania a servizio del traffico ro-Ro e per la movimentazione dei containers".

Ad aprile 2011 sarà inaugurato l'edificio storico della Vecchia Dogana. Un investimento da oltre 11 milioni di euro che, con i suoi 4.000 mq coperti ospiterà il cuore del waterfront etneo: un centro culturale, ricreativo, turistico commerciale e servizi, per consentire di iniziare il percorso di riconquista del mare. A tal proposito è stato raggiunto un importante obiettivo: Catania, dopo Napoli e Roma diventa Città del gusto. Un progetto che vede protagonista il Gambero Rosso, che avvierà nel porto etneo un percorso di formazione e specializzazione per conoscere ed approfondire tutti gli aspetti legati al mondo del cibo e del vino. I corsi e i seminari si terranno nell'edificio della Vecchia Dogana ma ci saranno anche degustazioni e incontri con i più grandi produttori italiani. •



delle auto nuove destinate al mercato siciliano passate da 76.000 del 2009 a 95.000 nel 2010.

Nel porto di Catania la percentuale maggiormente in crescita riguarda il traffico passeggeri in sbarco-imbarco da traghetti, crociere e catamarani. E' cresciuto anche il numero degli approdi delle navi da crociera, un dato che ogni anno supera il precedente: nel 2010 sono 105 le navi di grande stazza che hanno gettato le ancore nelle acque antistanti lo scalo marittimo. Il porto di Catania diventa sempre più punto di riferimento nel Mediterraneo per le più importanti compagnie del settore non solo europee, anche l'americana Royal Caribbean sta valu-

dente dell'Autorità portuale di Catania Santo Castiglione - ha colpito tutti i settori dell'economia mondiale e nazionale. Il porto etneo, nonostante il nostro territorio sia fortemente provato, è riuscito ad aumentare tutti i dati

